

INDICAZIONI PER IL LAVORO DI GRUPPO

L'invito è a lasciarsi interpellare da quanto presentato sulle dinamiche della vita ecclesiale e a riflettere su quali siano i passi possibili di rinnovamento, a partire dalla propria esperienza personale e di parrocchia.

1. rileggere il testo biblico di **At 2,42-47**, chiedendosi che cosa possiamo apprendere, quanto alle logiche di vita comunitaria, dalle famiglie
2. leggere insieme il seguente brano tratto dal **Documento finale del Sinodo 2021-24**, nn. 35. 115.

35. È innanzi tutto all'interno della famiglia, che con il Concilio si potrebbe chiamare «Chiesa domestica» (LG 11), che si vive la ricchezza dei rapporti tra persone unite nella loro diversità di carattere, età e ruolo. Per questo le famiglie rappresentano un luogo privilegiato per apprendere e sperimentare le pratiche essenziali di una Chiesa sinodale. Nonostante le fratture e le sofferenze che le famiglie sperimentano, restano luoghi in cui si apprende a scambiarsi il dono dell'amore, della fiducia, del perdono, della riconciliazione e della comprensione. È in famiglia che impariamo che abbiamo la stessa dignità, che siamo creati per la reciprocità, che abbiamo bisogno di essere ascoltati e che siamo capaci di ascoltare, di discernere e decidere insieme, di accettare ed esercitare un'autorità animata dalla carità, di essere corresponsabili e di rendere conto delle nostre azioni. «La famiglia umanizza le persone attraverso la relazione del "noi" e allo stesso tempo promuove le legittime differenze di ciascuno» (Francesco, *Discorso ai partecipanti alla Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali*, 29 aprile 2022)

115. Il rapporto tra luogo e spazio suggerisce anche una riflessione sulla Chiesa come "casa". Quando non è intesa come spazio chiuso, inaccessibile, da difendere a tutti i costi, l'immagine della casa evoca possibilità di accoglienza, di ospitalità e inclusione. Il creato stesso è casa comune, nella quale i membri dell'unica famiglia umana vivono con tutte le altre creature. Il nostro impegno, sorretto dallo Spirito, è far sì che la Chiesa sia percepita come casa accogliente, sacramento di incontro e di salvezza, scuola di comunione per tutti i figli e le figlie di Dio.

3. **Un rinnovamento ecclesiale autentico si realizza** operando contemporaneamente su tre piani: cambiamento di visione di chiesa (conversione), rinnovamento delle relazioni e dei momenti centrali di vita comunitaria (conversione delle relazioni e dello stile), riforma delle strutture

Alla luce di quanto letto negli Atti degli Apostoli e nel Documento sinodale

- a. Dedichiamo adeguate energie e creatività per rendere le famiglie protagoniste della vita di comunità (e non destinatarie di una pastorale familiare)?
- b. La casa è luogo degli affetti, della educazione reciproca, della dinamica quotidiana di vita: come può esserlo anche sul piano della fede e della vita ecclesiale?
- c. come possiamo garantire di nuovo la dimensione domestica che caratterizzava la comunità ecclesiale? Cosa apporterebbe di positivo per la vita e la coscienza ecclesiale "essere chiesa tra le case e nelle case"?

- d. Quali scelte pastorali dobbiamo fare per tradurre in pratica quello che il *Documento finale* del Sinodo afferma, per essere una chiesa “famiglia di famiglie”?

Per approfondire:

leggere l'Esortazione di papa Francesco *Evangelii gaudium* (n. 28)

La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.

Tutto il materiale è disponibile alla pagina
<https://lorenzoquirico.it/percorso-formativo/>

